

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE N° 07 DEL 09/05/2014

Zona D.O.C. Collio Carso

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE METEOROLOGICA (fonte Osmer: www.meteo.fvg.it) Deboli fronti occidentali passeranno fino a sabato sull'Europa centrale, favorendo soprattutto l'instabilità pomeridiana sui monti. Domenica sera ne arriverà uno più marcato, preceduto da aria umida mediterranea. I dati meteo delle centraline sono scaricabili sul sito:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/>

FENOLOGIA quasi tutti i vitigni hanno raggiunto la fase di infiorescenze pienamente sviluppate; i fiori sono in fase di separazione (B57).

CARENZE DI OLIGOELEMENTI si osservano in molti vigneti delle carenze di microelementi (ingiallimenti e decolorazioni tra le nervature delle foglie, germogli sviluppati male e internodi corti e gracili).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni:

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*) non si rilevano infezioni.

ESCORIOSI (*Phomopsis viticola*) non si rilevano infezioni su foglie e/o germogli; l'utilizzo delle sostanze indicate per la difesa dalla peronospora dovrebbero controllare anche eventuali attacchi di questa crittogama.

OIDIO (*Uncinula necator* – *Oidium tuckeri*) le condizioni climatiche attuali sono molto predisponenti all'avvio di infezioni, è opportuno effettuare i controlli verificando la pagina inferiore delle foglie. In alcuni vigneti storicamente colpiti, si continuano ad osservare le infezioni su foglia.

Parassiti:

TIGNOLE continua il monitoraggio dei voli dei maschi di tignola (*Eupeccilia ambiguella*) e tignoletta (*Lobesia botrana*). Le catture sono in deciso calo.

ACARO ERIOFIDE DELL'ERINOSI (*Colomerus vitis*) in diversi vitigni si continuano ad osservare i sintomi nella forma gallecola (*erineum strain*). La forma gallecola raramente provoca danni d'importanza economica. Diversi acari, ma specialmente i predatori fitoseidi, controllano questi eriofidi. Inoltre il permanere del bel tempo aumenta la velocità di crescita della vegetazione con la conseguente diluizione degli acari presenti e quindi ridurne i sintomi.

STRATEGIE DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*) Fino alla prefioritura intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Intervenire con **Ametoctradina + Metiram** o **Ametoctradina + Fosfonato di potassio puro** o **Metalaxyl + Mancozeb** o **Fluopicolide + Fosetil-Al**.

OIDIO (*Uncinula necator* – *Oidium tuckeri*) considerato l'antiperonosporico indicato e le condizioni favorevoli alla diffusione del patogeno, si consiglia di utilizzare una delle seguenti sostanze attive: **Spiroxamina** o **IBE*** (escluse le formulazioni Xn), alle dosi di etichetta indicate per il periodo considerato.

DIFESA CON METODO BIOLOGICO

La strategia che prevede l'utilizzo dello **Zolfo** bagnabile a dosaggi medio-alti di etichetta in miscela con **prodotti rameici (poltiglia bordolese, idrossido, ossicloruro)** a dosaggi medi di etichetta), è indicata nella conduzione della difesa con metodo biologico per il controllo dell'oidio, della peronospora e come *azione secondaria contro l'escoriosi*.

CURE ALLA VEGETAZIONE e SPOLLONATURA DEL TRONCO: eseguire le operazioni di pulizia del verde, che vanno effettuate il prima possibile, per la corretta impostazione e gestione della vite ed anche per migliorare la distribuzione della miscela antiparassitaria. Per chi non l'avesse già fatto, eseguire la spollonatura del fusto manualmente o meccanicamente o chimicamente (è consentito l'utilizzo in alternativa tra loro di prodotti con azione spollonante-erbicida a base di **Carfentrazione-etile** o **Pyraflufen-ethyl**, vedi note).

NOTE E LIMITAZIONI D'USO

Mancozeb: sono consentiti **al massimo 3 interventi all'anno** indipendentemente dall'avversità (anche se in formulazione con altri principi attivi). *Vista tale limitazione d'uso, in questa fase si può optare per le altre due s.a. proposte e riconsiderare l'utilizzo del mancozeb nelle prossime fasi di sviluppo vegetativo.*

Mancozeb, Metiram e Propineb vanno impiegati fino all'allegagione.

Metalaxyl e Fluopicolide al massimo 3 interventi all'anno.

Spiroxamina al massimo 3 interventi all'anno.

***IBE (Non possono essere impiegate le formulazioni Xn) :** **Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol;** possono essere eseguiti **al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Carfentrazione-etile il quantitativo massimo annuo ammesso è di 1L/ha. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 L/ha all'anno.

Pyraflufen-ethyl impiegabile alla dose di 0,8 L/ha per trattamento, con il limite di 1,6 L/ha all'anno.

Le sostanze attive indicate nel presente avvertimento rispettano quanto previsto dalle prescrizioni riportate nelle **Norme Tecniche di Produzione Integrata emanate dalla Regione Friuli Venezia Giulia 2013-2014.**

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.